



Dipartimento: DIPARTIMENTO PROGRAMMAZ. ECONOMICA E SOCIALE

Direzione Regionale: ATTIVITA' PRODUTTIVE E RIFIUTI

Area: CICLO INTEGRATO DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE

N. B3785 del 12/05/2011

Proposta n. 10142 del 10/05/2011

Oggetto:

Ecologia Viterbo S.r.l.- Determinazione definitiva della tariffa di accesso all'impianto di preselezione e riduzione volumetrica dei rifiuti urbani sito in Via S.P. Teverina Km 7,6 località Casale Bussi, Comune di Viterbo.

OGGETTO: Ecologia Viterbo S.r.l.- Determinazione definitiva della tariffa di accesso all'impianto di preselezione e riduzione volumetrica dei rifiuti urbani sito in Via S.P. Teverina Km 7,6 località Casale Bussi, Comune di Viterbo.

Gestore: Ecologia Viterbo S.r.l.
P.IVA e C.F. : P.IVA 01469401002 – C.F. 05950160589
Sede Legale: Via Atto Tigri n° 11, 00197 Roma
Sede Operativa: Via S.P. Teverina Km 7,6 località Casale Bussi, Comune di Viterbo

**IL DIRETTORE
DEL DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE ECONOMICA E SOCIALE**

SU PROPOSTA del Direttore della Direzione regionale “Attività Produttive e Rifiuti”;

VISTA l’Organizzazione generale interna dell’Amministrazione regionale ed i suoi doveri Istituzionali esterni, come da:

- Statuto della Regione Lazio;
- Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale, L.R. 18 febbraio 2002, n. 6 e s.m.i.;
- Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale, Regolamento 6 settembre 2002, n. 1 e s.m.i.;

VISTE le seguenti leggi, regolamenti e disposizioni in materia di rifiuti:

di fonte comunitaria:

Direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19-11-2008 “relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive”;

di fonte nazionale:

| | |
|--|---------------------------------------|
| - Linee guida per l’individuazione e l’utilizzazione delle migliori tecniche disponibili per le attività elencate nell’allegato I del D.Lgs. n. 372/99 | DM Ambiente 31-01-2005 |
| - Norme in materia ambientale ed, in particolare, la parte quarta, Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati | D.Lgs. n. 152 del 03-04-2006 e s.m.i. |

| | |
|---|-----------------------------|
| - Linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili per le attività elencate nell'allegato I del D.Lgs. n. 59/05 | DM Ambiente 29-01-2007 |
| - Determinazione delle spese istruttorie di A.I.A. | DM Economia/fin. 24-04-2008 |

di fonte regionale:

| | |
|---|------------------------------------|
| - Approvazione del Piano di gestione dei rifiuti della Regione Lazio | DCRL n. 112 del 10-07-2002 |
| - Decreto legislativo 59/05. Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento. Approvazione modulistica per la presentazione della domanda di autorizzazione integrata ambientale | DGR n. 288 del 16-05-2006 |
| - Decreto Commissariale n. 15 del 11/03/2005 - Ridefinizione del Benefit Ambientale nei limiti previsti dall'art. 29 comma 2 della L.R. 27/98. | DGR n. 760 del 24-10-2008 e s.m.i. |
| - Prime linee guida agli uffici regionali competenti, all'ARPA Lazio, alle Amministrazioni Provinciali e ai Comuni, sulle modalità di svolgimento dei procedimenti volti al rilascio delle autorizzazioni agli impianti di gestione dei rifiuti ai sensi del D.Lgs. n. 152/06 e della L.R. 27/98 | DGR n. 239 del 18-04-2008 |
| - Approvazione documento tecnico sui criteri generali riguardanti la prestazione delle garanzie finanziarie per il rilascio delle autorizzazioni all'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti, ai sensi dell'art. 208 del D. lgs. 152/2006, dell'art. 14 del D. lgs. 36/2003 e del D. lgs. n. 59/2005 – Revoca della D.G.R. 4100/99 | DGR n. 755 del 24-10-2008 |
| - Modifiche ed integrazioni alla D.G.R n. 755/2008, sostituzione allegato tecnico | DGR n. 239 del 17-04-2009 |

VISTO in particolare il Decreto del Commissario Delegato per l'Emergenza Ambientale n. 30 del 07/04/2005 che determinava una tariffa provvisoria di accesso all'impianto di preselezione e riduzione volumetrica dei rifiuti urbani sito in Via S.P. Teverina Km 7,6 località Casale Bussi, Comune di Viterbo per un importo pari ad euro 79,20/ton, comprensivo della quota per le attività di post gestione operativa;

VISTA la Determinazione n. B0346 del 27/01/2010 e s.m.i. con la quale è stata rilasciata l'Autorizzazione Integrata Ambientale per la gestione dell'impianto in questione;

PREMESSO che:

- lo schema di calcolo della tariffa di accesso all'impianto di cui sopra era stato inviato dalla società Ecologia Viterbo con nota prot. n. 46 del 29/03/2005 alla Struttura del Commissario delegato per l'Emergenza Ambientale;

- successivamente era stata acquisita dalla medesima Struttura Commissariale al prot. n. 1231/CR del 05/08/2005 la relativa relazione da parte della società di revisione, iscritta all'Albo dei revisori tenuto dalla Consob, quale la Ria & Partners;

- con istanza prot. 09 del 22 gennaio 2010, acquisita al prot. regionale n.19517/2W/01 del 26/01/2010, la società Ecologia Viterbo s.r.l. ha richiesto la determinazione definitiva della tariffa di accesso all'impianto per un importo pari ad euro 92,36/ton da riconoscersi a decorrere dal 1 gennaio 2009;

- con nota prot. n. 131 del 28/06/2010 la società Ecologia Viterbo s.r.l. diffidava la Regione ad adempiere a quanto disposto dal Dlgs. n. 36/2003 e alla normativa regionale connessa, che prevede che tutti i costi di costruzione, gestione operativa e post operativa degli impianti di smaltimento e trattamento finale dei RSU siano coperti e spesati dalla tariffa di esercizio;

- con Determinazione n. B5327 del 29/10/2010 veniva costituito il Gruppo di lavoro "*Determinazione delle tariffe di accesso agli impianti di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani della Regione Lazio*" allo scopo di completare l'iter istruttorio di determinati procedimenti tariffari di competenza dell'Area Rifiuti regionale, tra i quali quello relativo alla determinazione della tariffa relativa all'impianto gestito dalla società Ecologia Viterbo s.r.l.;

- con nota prot. n. 241 del 23/12/2010, acquisita al prot. Regionale n. 55065/DB/04/06 del 24/12/2010, la società Ecologia Viterbo provvedeva all'invio del ricalcolo della tariffa a consuntivo per l'anno 2009, relativa all'impianto di cui in oggetto, per un importo pari a 103,30 euro/ton al netto di tributi e benefit;

- l'istruttoria in seno al Gruppo di lavoro citato, relativa alla determinazione della tariffa di accesso all'impianto di cui in oggetto, veniva avviata in data 21/02/2011 mediante la partecipazione dei rappresentanti della società Ecologia Viterbo s.r.l. ad un incontro tenutosi presso gli Uffici Regionali;

- nel medesimo incontro l'Amministrazione regionale ha provveduto a richiedere integrazioni documentali e chiarimenti;

- con nota prot. n. 166 del 28/02/2011, acquisita al prot. regionale n. 47101-04/06 del 04/03/2011 la società Ecologia Viterbo trasmetteva: a) Relazione di certificazione

redatta dalla società di revisione Ria & Partners relativa all'anno 2005 completa di perizia tecnica firmata e timbrata in calce su ogni foglio; b) Relazione di certificazione redatta dalla società di revisione Ria & Partners relativa all'anno 2010 comprensiva dei dati indicati nella richiesta a preventivo di variazione tariffaria; c) Nota relativa alla caratterizzazione del CDR, rinviando per quanto concerne le informazioni relative alla produzione del CDR a quanto già espresso nella richiesta a preventivo del 2005;

- in data 21/03/2011 si teneva presso gli Uffici regionali un nuovo incontro con i rappresentanti della Società nell'ambito del quale venivano richiesti chiarimenti in merito alla documentazione presentata;

- con nota prot. 60852/D3/04/06 del 24/03/2011 la Regione, in riscontro alla nota prot. n. 166 del 28/02/2011 formalizzava la richiesta di chiarimenti alla Società, contestando la metodologia utilizzata per il calcolo;

- con nota prot. n. 190 del 25/03/2011 la società Ecologia Viterbo s.r.l. forniva i chiarimenti richiesti e trasmetteva in allegato la seguente documentazione: 1- Foglio riepilogativo libro cespiti; 2- Estratto del Bilancio di Esercizio al 31/12/2009;

- in data 05/05/2011 la Regione acquisiva al protocollo la copia del Libro dei beni ammortizzabili;

VALUTATE le dichiarazioni dei costi e dei dati tecnici presentate e le relative relazioni prodotte dalla Società di revisione iscritta nell'apposito Albo tenuto dalla Consob;

VERIFICATA la congruità dei costi dichiarati rispetto a quelli di mercato;

TENUTO CONTO che il gruppo di lavoro, in esito a quanto sopra, ha redatto in data 06/05/2011 una relazione esplicativa con la quale è stata proposta una tariffa di accesso all'impianto in questione pari a €93,29/tonnellata di rifiuto urbano;

CONSIDERATO di aver esperito le fasi procedurali relative alla determinazione tariffaria, così come previsto dalla DGR n. 516/2008;

CONSIDERATO che la predetta tariffa, così come determinata nel suo ammontare, potrà essere assoggettata a revisione nei casi e secondo le modalità previste dalla D.G.R. n. 516/2008;

RITENUTO, di fissare una tariffa definitiva di accesso all'impianto pari ad € 93,30/tonnellata di rifiuto urbano, al netto di ecotassa, benefit ed iva (qualora dovuti), in quanto coerente con i prezzi di mercato comprensiva dei costi relativi alla frazione di rifiuto che viene avviata a smaltimento presso la discarica di servizio sita in loc. Le

Fornaci del Comune di Viterbo, nonché la quota per le attività di post gestione di quest'ultima;

RITENUTO altresì che la Società dovrà attenersi alle prescrizioni indicate nel Decreto Commissariale n. 15/2005 recepito con la citata DGR n. 516/2008;

DETERMINA

per quanto in premessa,

- 1- di fissare una tariffa definitiva di accesso all'impianto pari ad €93,30/tonnellata di rifiuto urbano, al netto di ecotassa, benefit ed iva (qualora dovuti).

Detta somma comprende, inoltre, i costi relativi alla frazione di rifiuto che viene avviata a smaltimento presso la discarica di servizio sita in loc. Le Fornaci del Comune di Viterbo, nonché la quota per le attività di post gestione di quest'ultima.

La Società dovrà attenersi alle prescrizioni indicate nel Decreto Commissariale n. 15/2005 recepito con la DGR n. 516/2008.

Nei confronti del presente provvedimento potrà essere proposto ricorso innanzi al TAR Lazio entro 60 giorni dall'avvenuta notifica oppure ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica.

Il Direttore del Dipartimento
Programmazione Economica e
Sociale
(Dott. Guido Magrini)